

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:
Metallo freddo

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Sigillante per uso industriale e professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore:

DKS Technik GmbH

Gnadenwald 90a

A - 6069 Gnadenwald

Phone: +43 (5223) 484880

Fax: +43 (5223) 4848850

E-mail: office@dks.at

Internet: www.dks.at

1.4. Numero telefonico di emergenza: **+43 1 406 4343**

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) no. 1272/2008 (CLP):

Skin irritation 2 - H315

Serious eye damage 1 - H318

Skin sensitisation 1 - H317

Hazardous to the aquatic environment, Chronic 2 - H411

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Componenti che determinano i rischi: PR: resina Bisfenolo-A-epicloridrina, peso molecolare <=700; 2,4,6-Tri (dimetil-aminometile) fenolo

GHS07



GHS05



GHS09



PERICOLO

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 205 - Contiene componenti epossidici. Può produrre una reazione allergica.

Consigli di prudenza - **Fraasi P:**

DKS Technik GmbH

Data di stampa: 18.01.2016

P264 – Lavare accuratamente mani dopo l'uso.

P273 – Non disperdere nell'ambiente.

P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare. Rimuovere le lenti a contatto se possibile. Continuare a sciacquare.

P310 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3. Altri pericoli:

Contiene resina epossidica - Evitare il contatto con la pelle e indossare guanti protettivi.

La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB (vPvB = molto persistente, molto bioaccumulabile) o non è inclusa nell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

La miscela non contiene alcuna sostanza PBT (vPvB = molto persistente, molto bioaccumulabile) o non rientra nell'allegato del Regolamento (CE) 1907/2006.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanza

Non applicabile.

3.2. Miscela:

Descrizione:	Numero CAS:	Numero CE	REACH Nr. di registrazion e.	Conc. (%)	Classificazione 1272/2008/CE (CLP)		
					Pitt. per.	Cat. per.	FraSi H
PR: resina Bisfenolo-A-epicloridrina, peso molecolare <=700; Indice: 603-074-00-8	25068-38-6	500-033-5 (NLP)	-	10-30	GHS07 GHS09 Attenzione	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 2	H319 H315 H317 H411
2,4,6-Tri-(dimetilammino-metil)fenolo * Indice: 603-069-00-0	90-72-2	202-013-9	-	1-3	GHS07 GHS05 Per.	Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Skin Corr. 1B Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 3	H302 H312 H314 H317 H412

*: Classificazione specificata dal produttore che include altre classificazioni in aggiunta alla classificazione specificata dal Regolamento 1272/2008/CE.

Testo completo delle frasi H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

INGESTIONE:

Misure:

- Sciacquare la bocca con acqua.
- Chiamare immediatamente un medico e mostrargli la scheda dati di sicurezza.

INALAZIONE:

Misure:

- Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico a seconda dei sintomi.

PELLE:

- Lavare con acqua e sapone e sciacquare accuratamente, togliere immediatamente gli indumenti contaminati, consultare un medico in caso di irritazione cutanea (arrossamento).

OCCHI:

Misure:

- Rimuovere le lenti a contatto.
- Lavare accuratamente per parecchi minuti con acqua in abbondanza. Richiedere il soccorso medico se necessario.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Principali sintomi ed effetti ritardati sono indicati alla sezione 11 o per le vie d'esposizione alla sezione 4.1. In alcuni casi i sintomi d'avvelenamento possono verificarsi dopo molto tempo o parecchie ore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Data di stampa: 18.01.2016

Acqua nebulizzata, schiuma, CO₂, estintore a secco.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Getti d'acqua ad alto volume.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso d'incendio può generarsi quanto segue: Ossidi di carbonio, ossidi d'azoto, cloruro di idrogeno, gas tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Indossare un apparecchio autorespiratore.

Protezione completa a seconda delle dimensioni dell'incendio.

Smaltire l'acqua d'estinzione contaminata secondo le disposizioni ufficiali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Consigli per il personale non d'emergenza:

Impedire l'accesso a persone non autorizzate. Solo personale addestrato indossante adeguati dispositivi di protezione e che conosce le necessarie precauzioni può stare sulla scena dell'incidente.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Provvedere ad una ventilazione locale adeguata!

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Se possibile, fare attenzione al rischio di slittamento.

6.2. Pericoli per l'ambiente:

Se si verifica una perdita, arginarla.

Fermare la perdita solo se possibile farlo in sicurezza. Non gettare i residui nelle fognature

Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie e nelle falde acquifere, nonché la penetrazione nel suolo. Se penetra accidentalmente nelle fognature informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici. Vedi Sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8, 13).

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

È vietato mangiare, bere, fumare e conservare alimenti nell'ambiente di lavoro.

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Sono da applicare le misure generali d'igiene per la manipolazione delle sostanze chimiche.

Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Misure tecniche:

Assicurare una buona ventilazione.

Usare metodi di lavoro secondo le istruzioni operative.

Togliersi i vestiti e i dispositivi protettivi contaminati prima di entrare in luoghi dove si consumano alimenti.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna precauzione particolare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni di conservazione:

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate.

Da non stoccare sulle passerelle o nei vani scala.

Conservare il prodotto chiuso e nell'imballaggio originale.

Proteggere dalla luce solare diretta e dal caldo.

Conservare in un luogo ben ventilato.

Conservare in luogo asciutto.

Conservare in luogo fresco.

Materiali incompatibili: Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e alcali forti. Evitare il contatto con gli acidi forti.

Imballaggio: non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.3. Usi finali specifici:

Nessuna informazione disponibile al momento.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti d'esposizione occupazionale:

Talco (senza fibre di asbesto):

TWA Adottati: 2 (e,j) mg/m³; Effetti Critici: plmn; Note: E4

Valori DNEL/PNEC:

PR: resina Bisfenolo-A-epicloridrina, peso molecolare <=700;

Area d'applicazione	Via di esposizione / Comparto ambientale	Effetti sulla salute	Denominazione	Valore	unità	Osservazioni
Operaio	Umana - dermale	Effetti sistemici a breve termine.	DNEL	8,33	mg/kg di peso	
Operaio	Umana - Inalazione	Breve termine, effetti sistemici	DNEL	12,25	mg/m3	
Consumatore	Umana - dermale	Breve termine, effetti sistemici	DNEL	3,571	mg/kg bw/day	
Consumatore	Umana - orale	Breve termine, effetti sistemici	DNEL	0,75	mg/kg bw/day	
Consumatore	Umana - orale	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	0,75	mg/kg bw/day	
	Ambiente - acqua dolce		PNEC	0,003	mg/l	
	Ambiente - acqua marina		PNEC	0,0003	mg/l	
	Ambiente - acqua, rilascio sporadico		PNEC	0,018	mg/l	
	Ambiente - Impianto di trattamento		PNEC	10	mg/l	
	Ambiente - Sedimento, Acqua dolce		PNEC	0,5	mg/kg dw	
	Ambiente - Sedimento, Acqua marina		PNEC	0,5	mg/kg dw	
	Ambiente - suolo,		PNEC	0,05	mg/kg dw	
	Ambiente - per via orale (cibo)		PNEC	11	mg/kg	
Operaio	Umana - dermale	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	8,3	mg/kg bw/day	
Operaio	Umana - Inalazione	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	12,3	mg/m3	
Consumatore	Umana - Inalazione	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	0,75	mg/m3	
Consumatore	Umana - Inalazione	Breve termine, effetti sistemici	DNEL	0,75	mg/m3	

Carbonato di calcio						
Area d'applicazione	Via di esposizione / Comparto ambientale	Effetti sulla salute	Denominazione	Valore	unità	Osservazioni
Operaio	Umana - Inalazione	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	10	mg/m3	
Consumatore	Umana - Inalazione	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	10	mg/m3	
Consumatore	Umana - orale	Breve termine, effetti sistemici	DNEL	6,1	mg/kg pc/giorno	
Consumatore	Umana - orale	Lungo termine, effetti sistemici	DNEL	6,1	mg/kg pc/giorno	
	Ambiente - Impianto di trattamento acque		PNEC	100	mg/l	

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Assicurare una buona ventilazione. Ciò può essere ottenuto tramite aspirazione locale o estrazione generale dell'aria.

Se ciò è insufficiente a mantenere la concentrazione sotto i valori AGW si deve indossare un'adeguata protezione delle vie respiratorie.

Vale soltanto se vengono riportati qui i valori d'esposizione massima consentiti.

Data di stampa: 18.01.2016

Sono da applicare le misure generali d'igiene per la manipolazione delle sostanze chimiche. Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Togliersi i vestiti e i dispositivi protettivi contaminati prima di entrare in luoghi dove si consumano alimenti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: Occhiali di sicurezza ben aderenti con protezioni laterali (EN 166).

2. Protezione della pelle:

a. Protezione delle mani: In caso di contatto diretto con la sostanza: Guanti di protezione, gomma butilica (EN 374). Guanti di protezione, gomma naturale – latex (EN 374). Spessore minimo dello strato, in mm: 0,5. Tempo di permeazione (tempo di penetrazione) in minuti: >= 480. Determinati tempi di penetrazione secondo la EN 374 parte III non avvengono in condizioni pratiche. Si consiglia un tempo d'indossamento massimo pari al 50% del tempo di permeazione. Si consiglia una crema protettiva per le mani. Ulteriori informazioni sulla protezione per le mani: Non sono stati condotti test. Nel caso delle miscele la scelta viene fatta secondo le conoscenze disponibili e le informazioni riguardo i contenuti. La scelta dei materiali si basa sulle indicazioni del produttore dei guanti. La scelta finale del materiale dei guanti deve essere presa considerando i tempi e la velocità di permeazione e la degradazione. La scelta di guanti idonei dipende non soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche qualitative che variano da produttore a produttore. Nel caso delle miscele la resistenza dei materiali dei guanti non può essere calcolata in anticipo e per questo deve essere testata prima dell'uso. Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

b. Altro: Abbigliamento di protezione (ad es. scarpe di sicurezza EN ISO 20345, abito da lavoro protettivo a maniche lunghe)

3. Protezione respiratoria: Di norma non necessario.

4. Pericoli termici: non noti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna informazione disponibile al momento.

Le prescrizioni che si leggono nel punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro:		Metodo d'analisi	Note
1. Aspetto:	Solido; Colore: grigio scuro, nero		
2. Odore:	inodore		
3. Soglia olfattiva:	n.d.		
4. Valore pH:	n.d.		
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.		
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	n.d.		
7. Punto di infiammabilità:	n.a.		
8. Tasso di evaporazione:	n.d.		
9. Infiammabilità:	n.d.		
10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	n.a.		
11. Tensione di vapore:	n.a.		
12. Densità di vapore:	n.a.		
13. Densità relativa:	2,18		
14. La solubilità/le solubilità:	insolubile in acqua.		
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: (log Pow)	n.d.		
16. Temperatura di autoaccensione:	n.d.		
17. Temperatura di decomposizione:	n.d.		
18. Viscosità:	n.a.		
19. Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo.		
20. Proprietà ossidanti:	n.d.		

9.2. Altre informazioni:

Dati non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Questo prodotto non è stato testato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile con stoccaggio e manipolazione adeguati.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa conosciuta

10.4. Condizioni da evitare:

Data di stampa: 18.01.2016

Vedi anche la sezione 7.

Riscaldamento a temperature > 35°C.

10.5. Materiali incompatibili:

Vedi anche la sezione 7.

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e alcali forti.

Evitare il contatto con gli acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedi anche la sezione 5.2.

Nessuna decomposizione in caso di uso secondo destinazione.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta: non conosciuto.

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità delle cellule germinali: non conosciuto.

Cancerogenicità: non conosciuto.

Tossicità per la riproduzione: non nota.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non conosciuto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non conosciuto.

Rischio di aspirazione: non conosciuto.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test

Non ci sono dati disponibili.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:

Dati della miscela:

Metallo freddo						
Articolo nr.: LOS362						
Tossicità / effetti	Punto finale	Valore	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Tossicità orale acuta:	ATE	>2000	mg/kg			valore calcolato
Tossicità cutanea acuta:	ATE	>2000	mg/kg			valore calcolato

Informazioni sui componenti:

PR: resina Bisfenolo-A-epicloridrina, peso molecolare <=700;						
Tossicità / effetti	Punto finale	Valore	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Tossicità orale acuta	LD50	>2000	mg/kg	Ratto		
Tossicità cutanea acuta	LD50	>2000	mg/kg	coniglio		
Corrosione/irritazione cutanea				Coniglio	OECD 404 (Acuta Dermale Irritazione/corrosione)	Irritante
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				coniglio	OECD 405 (Acuta Occhi: Irritazione/corrosione)	Irritante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea				topo	OECD 429 (Pelle Sensibilizzazione - Analisi linfonodi locali)	Sensibilizzante.
Mutagenicità delle cellule germinali					OECD 471 (Saggio di mutazione inversa batterica)	Positivo.
Cancerogenicità				Ratto	OECD 453 (Studi di tossicità/cancerogenicità cronica combinata)	Negativo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	NOAEL	100	mg/kg pc/giorno			
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	NOAEL	50	mg/kg pc/giorno			
Sintomi:						Diarrhea, perdita di peso

2,4,6-Tri(dimetil-aminometile) fenolo

Tossicità / effetti	Punto finale	Valore	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Tossicità orale acuta:	LD50	1630	mg/kg			
Corrosione/irritazione cutanea				Coniglio	OECD 404 (Acuta Dermale Irritazione/corrosio)	Corrosivo
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi				Coniglio		Corrosivo
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea				Cavia	OECD 406 (Pelle, Sensibilizzazione)	Sì. (Contatto con la pelle)
Mutagenicità delle cellule						Negativo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta (STOT-RE)	NOAEL	15	mg/kg		OCSE 422 (Studio di tossicità a dose ripetuta combinata con test screening di tossicità riproduttiva e dello sviluppo)	Organi bersaglio: Fegato, Gli organi bersaglio: Cervello

Talco						
Tossicità / effetti	Punto finale	Valore	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Corrosione/irritazione cutanea						Non irritante.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:						Non irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea						Non sensibilizzante
Mutagenicità delle cellule germinali:						Negativo
Cancerogenicità:						Negativo
Tossicità per la riproduzione:				Ratto		Negativo
Sintomi:						Irritazione alle

- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Ingestione, inalazione, contatto con pelle e occhi.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
Non ci sono dati disponibili.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca gravi lesioni oculari.
- 11.1.6. Effetti interattivi:
Non ci sono dati disponibili.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:
Non ci sono dati disponibili.
- 11.1.8. Altre informazioni:
Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni sui componenti:

PR: resina Bisfenolo-A-epicloridrina, peso molecolare <=700;							
Tossicità / effetti	Punto finale	Tempo	Valor	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Tossicità per i pesci:	LC50	96h	1,2	mg/l	Oncorhynchus mykiss	U.S. EPA Database ECOTOX	
Tossicità per le Daphnia:	EC50	48h	1,1	mg/l	Daphnia magna	OECD 202 (Daphnia sp. Test di immobilizzazione acuta)	
Tossicità per le alghe	EC50	72h	9,4	mg/l	Selenastrum capricornutum	U.S. EPA Database ECOTOX	

Persistenza e degradabilità		28 giorni	5	%		OECD 301 F (Facilmente biodegradabile)	
Potenziale di bioaccum.	Log Pow		3,8			Test di respirometria manometrica	

2,4,6-Tri (dimetil-aminometile) fenolo							
Tossicità / effetti	Punto	Tempo	Valor	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Tossicità per i pesci	LC50	96h	175	mg/l			
Tossicità per le Daphnia	LC50	96h	718	mg/l			
Tossicità per le alghe	EC50	72h	84	mg/l		OECD 201 (Inibizione crescita delle alghe)	
Persistenza e degradabilità		28 giorni	4	%		OECD 301 D (Biodegradabilità pronta: Test della bottiglia chiusa	
Potenziale di bioaccum.	Log Pow		0,219				

Tako							
Tossicità / effetti	Punto finale	Tempo	Valor	Unità	Organismi	Metodo	Commento
Solubilità in acqua:			< 0,1	%			

- 12.2. Persistenza e degradabilità:
Non ci sono dati disponibili.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
Non ci sono dati disponibili.
- 12.4. Mobilità nel suolo
Non ci sono dati disponibili.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non ci sono dati disponibili.
- 12.6. Altri effetti avversi:
Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Prodotto:
Non si consiglia lo smaltimento tramite le acque reflue. Porre attenzione alle disposizioni ufficiali locali e nazionali. Ad es. smaltire in una discarica adibita. Ad es. inceneritore adibito.
Codice Europeo Rifiuti:
08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
I codici di rifiuto sono da considerarsi come raccomandazioni fornite sulla base dell'uso previsto del prodotto.
A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente, in certe circostanze possono essere assegnati codici diversi. (2001/118/EC, 2001/119/EC, 2001/573/EC) (2014/955/EU).
- 13.1.2. Imballaggio:
Porre attenzione alle disposizioni ufficiali locali e nazionali.
Il contenitore deve essere completamente vuoto.
L'imballaggio non contaminato può essere riciclato. Smaltire nella stessa maniera della sostanza i materiali d'imballaggio che non possono essere puliti.
- 13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata
Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Data di stampa: 18.01.2016

14.1. Numero ONU:

3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/ RID

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

Codice di classificazione: M7

LQ (ADR 2015): 5 kg

Codice di restrizione in galleria: E

IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

EmS: F-A, S-F

IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Rischio ambientale: pericoloso per l'ambiente.

Marine pollutant: Sí.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il personale impegnato nel trasportare merci pericolose deve essere addestrato. Tutte le persone coinvolte nel trasporto devono rispettare le norme di sicurezza. Vanno prese precauzioni per prevenire i danni.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC:

Caricato come merce imballata piuttosto che come rinfuse, pertanto non è applicabile. Non sono state prese in considerazione le norme dei quantitativi minimi. Codice di pericolo e codice d'imballaggio su richiesta. Vanno rispettate le norme speciali (disposizioni speciali).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. ANorme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 Regolamento (UE) n.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di sicurezza: nessuna.

Abbreviazioni:

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazioni prevedibili prive di effetti) Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT: Persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB: Molto persistente, molto bioaccumulante. n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.

Persistente, bioaccumulabile, tossica.

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (Data: 12/06/2015, Versione: 0001)

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Skin irritation 2 - H315	Classificazione secondo la procedura di calcolo.
Serious eye damage 1 - H318	Classificazione secondo la procedura di calcolo.
Skin sensitisation 1 - H317	Classificazione secondo la procedura di calcolo.
Hazardous to the aquatic environment, Chronic 2 - H411	Classificazione secondo la procedura di calcolo.

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H302 - Nocivo se ingerito.

H312 - Nocivo per contatto con la pelle.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H319 - Provoca grave irritazione oculare

Data di stampa: 18.01.2016

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di addestramento: Dati non disponibili.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni fornite dal produttore.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.